COMUNE DI VEGGIANO

Provincia di Padova

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
n. 82 del 10-12-2014

Oggetto: Piano comunale delle Acque (PCA). Adozione.

L'anno duemilaquattordici addì dieci del mese di dicembre alle ore 18:30 nella residenza municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti/Assenti
LAZZARIN ANNA	Sindaco	P
MARZARI SIMONE	Assessore	P
SARTORI MICHELE	Assessore	P

Assiste alla seduta la dott.ssa ANGELUCCI MARIA – Segretario comunale - la quale provvede alla redazione del presente verbale.

La dott.ssa LAZZARIN ANNA, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Dott.ssa LAZZARIN ANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa ANGELUCCI MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 12-12-2014 Reg. n. 472 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art.124 comma 1°, del D.Lgs. n.267/2000.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa ANGELUCCI MARIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui è divenuta esecutiva in data _____ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

Lì _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa ANGELUCCI MARIA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Addì, 12-12-2014

L'incaricato

Oggetto: Piano comunale delle Acque (PCA). Adozione.

Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale

PREMESSO che:

- negli ultimi anni si assiste al verificarsi di eventi meteorologici sempre più intensi, che mettono in grave stato di crisi le pubbliche amministrazioni nell'affrontare problemi legati all'allagamento dei territori, dovuti anche alla mancanza di regolare deflusso delle acque meteoriche;

- dette problematiche, diffuse in molte delle pubbliche amministrazioni locali, trovano origine anche dall'aver ritenuto la materia urbanistica come elemento centrale per la sola edificazione edilizia, spesso trascurando molti aspetti legati alla tutela ambientale ed idraulica, aspetti in realtà ineluttabilmente legati all'urbanistica stessa e da tenere in contestuale considerazione nelle azioni di governo del territorio;

- occorre affrontare la citata problematica con chiarezza al fine di determinare un "quadro dei limiti" che si confronti con la situazione esistente e le iniziative da intraprendere, sia a livello di pianificazione, sia a livello di realizzazione delle opere di manutenzione e ripristino delle funzionalità dei corpi ricettori, avvalendosi delle professionalità acquisite all'interno delle strutture pubbliche a cui istituzionalmente compete la tutela idrogeologica del territorio;

- nella conferenza di servizio del 04.11.2009 fra la Provincia di Padova e il Genio Civile di Padova è stata concordata la necessità da parte dei comuni ricadenti nella Provincia di Padova, per i quali è in atto la procedura di adozione/approvazione del primo Piano Interventi, di predisporre il Piano comunale delle Acque. In particolare al punto 9 del documento si precisa che "a supporto dell'attività di pianificazione territoriale relativa alle varianti dello strumento urbanistico generale (PRG) finalizzate all'adeguamento ai PATI aventi ad oggetto i singoli tematismi, limitatamente a temi di interesse pubblico o di pubblica utilità, nonché alla attuazione di ogni Piano degli Interventi (PI) formato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2004, per la completa attuazione del PAT, dovrà essere redatto il Piano delle Acque sulla base delle linee guisa date dal Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto, eventualmente integrate da quelle della Provincia di Padova in corso di definizione";

- la Provincia di Padova ha precisato ulteriormente le modalità per la stesura del Piano comunale delle Acque (PCA) adottando proprie "Linee guida per la regolamentazione della stesura progetti preliminari di gestione delle vie d'acqua di pioggia e di programmazione delle opere necessarie a mettere in sicurezza idraulica il territorio comunale / intercomunale", a valere sul territorio provinciale di Padova;

- nello specifico il territorio comunale di Veggiano è stato colpito nel novembre 2010 dal tragico e disastroso fenomeno alluvionale che ha riguardato più di un terzo dell'estensione del comune;

- il Comune di Veggiano si è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 124 del 10.07.2014;

- è in corso la redazione del Piano degli Interventi ed è quindi necessario che il Comune contestualmente si adotti del PCA;

- con determinazione del Servizio Edilizia privata n. 330 del 20.12.2013 si è provveduto ad incaricare per la stesura del PCA lo studio Veneto Progetti di San Vendemiano (TV);

- in data 14.10.2014 è pervenuta al Comune di Veggiano la versione finale del PCA, acquisito al prot. con n. 7025;

- nel PCA: a) viene riassunto il quadro normativo di riferimento, contenente le normative vigenti dettate dalla pianificazione territoriale e di settore in atto sull'area oggetto dello studio; b) sono elencate le informazioni territoriali, climatologiche, idrogeologiche, idrauliche, geologiche, pedologiche, paesaggistiche necessarie al fine di una corretta pianificazione, e successiva progettazione e realizzazione, degli interventi progettuali; c) è data illustrazione delle metodiche e della modellistica idraulica utilizzata per qualificare e quantificare lo stato dei dissesti idraulici in essere (sono stati analizzati i fiumi e corsi d'acqua in ambito comunale di competenza esclusiva della Regione Veneto con valutazioni qualitative, i corsi d'acqua in gestione al Consorzio di

Bonifica Brenta, i corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, le principali condotte della rete comunale per le acque bianche, le interazioni tra la rete di fognatura bianca comunale e la rete di bonifica, i principali fossi privati; d) sono elencate le soluzioni progettuali in termini di progetto di massima per la soluzione dei dissesti in essere; e) sono elencati metodi e mezzi necessari per la manutenzione e la corretta gestione delle vie d'acqua a pelo libero (canali e fossati) ed intubate (fognature bianche);

- il PCA è composto dai seguenti allegati:

elaborati grafici

tav. 01 rete idrografica

tav. 02 aree a pericolosità idraulica

tav. 03 allagamenti storici

tav. 04 sottobacini idraulici locali

tav. 05a rilievo fotografico e criticità riscontrate

tav. 05b rilievo fotografico e criticità riscontrate

tav. 05c rilievo fotografico e criticità riscontrate

tav. 05d rilievo fotografico e criticità riscontrate

tav. 06 rete idrografica - tavola degli interventi

tav. 07 rete idrografica - planimetria rilievo topografico

tav. 08a rilievo topografico - profili rosso da 4 a 11 e canale minore da 1 a 8

tav. 08b rilievo topografico - profilo scolo da 4 a 11

tav. 08c rilievo topografico profilo scolo Viola, Baldin, Storta e Trambacche

tav. 08d rilievo topografico - profilo scolo 12, Pozzon Veggiano, Fratta e Pra' Bassi

elaborati descrittivi

elab. 01 relazione tecnico illustrativa

elab. 02 relazione rilievo criticità

elab. 03 relazione di gestione

elab. 04 sintesi degli investimenti

- il PCA evidenzia le aree a pericolosità idraulica derivate da modello idraulico, da informazioni assunte in campo, da elaborazioni acquisite dal Consorzio di Bonifica Brenta, da informazioni dedotte dal PTCP della provincia di Padova. Le criticità idrauliche individuate sono di tipo "puntuale" (criticità idraulica localizzata) e di tipo "aerale" (ogni altro tipo di dissesto idraulico);

- per la soluzione di ogni criticità individuata il PCA prevede le seguenti linee guisa: 1) prospettare un parziale riassetto delle reti idrauliche locali, finalizzato all'adeguamento ad esigenze minimali di sicurezza idraulica attraverso azioni di "ampliamento" delle sezioni dei collettori (ricalibratura); 2) definizione di indirizzi di carattere strutturale idonei ad introdurre, accanto ai provvedimenti tradizionali di difesa, nuove strategie di interventi miranti a perseguire, oltre alla difesa idraulica,

anche la valorizzazione idraulica del territorio; 3) programmazione di invasi atti a favorire il rallentamento e lo sfasamento dei tempi di concentrazione dei deflussi;

- sulla scorta del quadro conoscitivo e sulla scorta della fase propositiva il PCA predispone un elenco degli interventi destinati a permettere il rientro delle criticità idrauliche in essere sul territorio comunale. Nel PCA la scaletta degli interventi viene organizzata temporalmente sulla base delle priorità emerse nella fase propositiva (intervento da eseguire nel breve, medio o lungo periodo). Sono previsti interventi di natura "strutturale", di natura "strategica" nonché di natura "emergenziale";

- il PCA per le criticità idrauliche afferenti alle aree urbane prevede la soluzione "strategica" di imporre il rispetto del vincolo allo scarico in rete sul valore di 10 l/s in base alla normativa di PAT;

CONSIDERATA l'importanza che riveste la tematica della sicurezza idraulica del territorio e l'opportunità di consentire il più alto coinvolgimento della cittadinanza e di chiunque ne abbia interesse, in particolare le associazioni di categoria;

DATO ATTO che l'Amministrazione comunale ritiene opportuno, dunque, procedere con l'adozione del Piano comunale delle Acque (PCA), prevedendone il deposito e la pubblicazione prima dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs n. 267/2000;

SI PROPONE

1) di adottare il Piano comunale delle Acque (PCA), elaborato dall'Ing. Pollastri Lino dello studio Veneto Progetti di San Vendemiano (TV);

2) di incaricare il settore competente a pubblicare sul sito web comunale e depositare il seguente piano a disposizione del pubblico per 10 giorni presso la segreteria del Comune dando atto che sarà possibile presentare osservazioni al presente piano nei successivi 20 giorni;

3) di demandare al Responsabile del Servizio ogni ulteriore adempimento inerente per l'esecuzione del presente atto;

4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del TUEL, con separata e unanime votazione.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta scritta;
VISTI i pareri acquisiti a margine, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000;
Con VOTAZIONE unanime favorevole dei presenti

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera così come predisposta;
Di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 in quanto è urgente proseguire con la procedura di cui sopra.

Il presente atto viene trasmesso in elenco ai Capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio telematico.

****

Proposta di Giunta nr. 92 del 10-12-2014

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18/08/2000 NR. 267.

Oggetto: Piano comunale delle Acque (PCA). Adozione.

Parere di regolarità tecnica: ☒ Favorevole ☐ Contrario

Veggiano, li 10-12-2014

Il responsabile del Servizio
F.to VILLA ALESSANDRO F.